Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

L'INTEGRAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE FRAGILI

IL PROFILO DI FRAGILITÀ/2
Processo, strumenti, modalità

A cura di SCS Consulting

18 gennaio 2016

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS

Indice

- **I punti di partenza**
- **Gli strumenti per la valutazione**
- **Il processo di analisi-valutazione**
- **La scheda d'accesso**
  - ***La struttura***
  - ***Le soglie***
- **Il profilo di fragilità**
  - ***Le soglie***
  - ***L'utente "nuovo"***
  - ***La valutazione professionale***
  - ***I casi testati***

I punti di partenza (1/2)

Le persone senza lavoro presentano problematicità diverse, esito di fattori di differente natura (occupazionale, sociale, sanitaria).
A seconda della tipologia e dell'intensità di questi problemi e delle modalità con cui si combinano, le persone necessitano di interventi differenti.

Lo strumento «Profilo di fragilità» serve a rilevare in modo descrittivo le problematicità della persona e a valutarle al fine di definire l'intervento da realizzare.
Una parte delle situazioni problematiche rilevate e valutate necessitano di programmi di intervento compositi, che possono essere adeguatamente formulati da servizi diversi operanti in modo integrato.

La LR 14/2015, con la previsione dell'equipe multi professionale, disciplina l'integrazione tra i servizi da attivarsi quando l'analisi e la valutazione della problematicità delle persone rivela una situazione che può essere meglio affrontata da un soggetto in cui sono presenti competenze di diversa natura.

La necessità di integrazione tra i servizi non è limitata alle persone multi-problematiche prese in carico dall'equipe.
L'integrazione, che può presentare forme diverse, rappresenta un fattore fondamentale di qualificazione dell'intervento pubblico e per questa ragione va promossa e sostenuta.

I punti di partenza (2/2)

Regione Emilia-Romagna

L'integrazione tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro si fonda su una analisi e valutazione della "fragilità" delle persone-utenti e lo strumento previsto per la loro valutazione è il "profilo di fragilità".

La valutazione della "fragilità" è centrata sulla funzionalità della persona ed è orientata ad individuare i sostegni necessari a ricostruire condizioni atte a superare o quantomeno ridurre in modo significativo le fragilità rilevate.

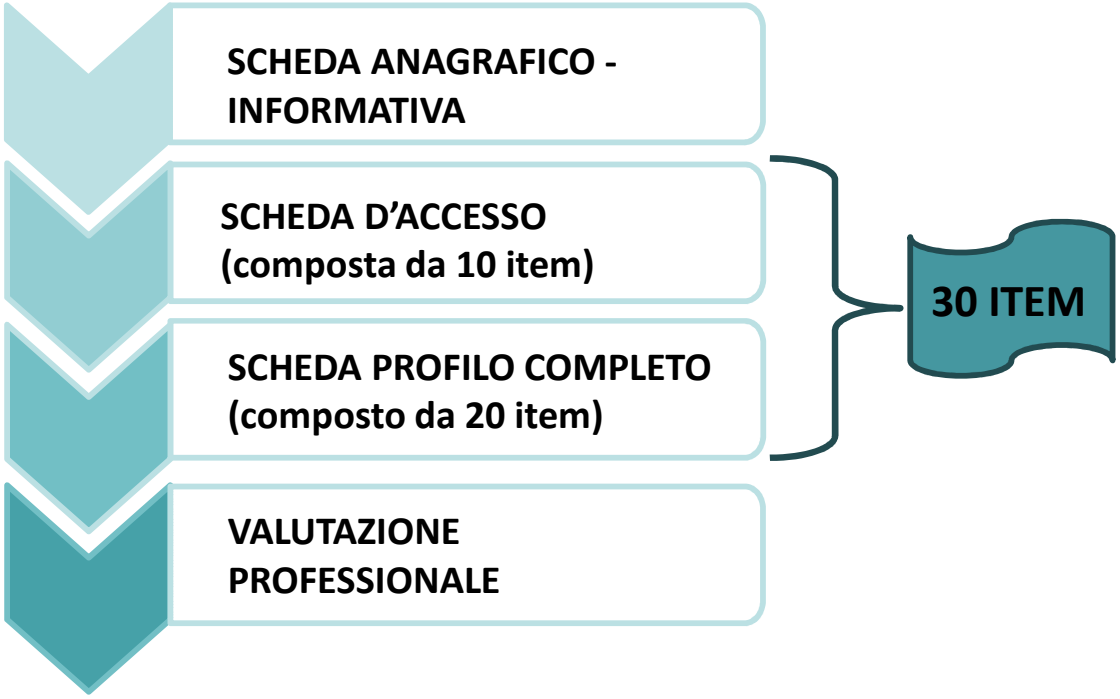
Il profilo di fragilità è stato costruito partendo dall'idea che non per tutte le persone vulnerabili appare opportuno/necessario prevedere la presa in carico integrata da parte dei servizi. Lo strumento è stato costruito per intercettare gli utenti multiproblematici per cui appare utile l'invio ad una équipe multi-professionale.

Lo strumento del profilo di fragilità e le procedure operative ad esso legate sono l'esito di una progettazione tecnica partecipata (Tavoli Tecnici), a cui è seguita una condivisione tra gli enti coinvolti (Tavolo Inter-Istituzionale) e una prima attività di test e verifica del suo funzionamento.
Tuttavia, solo a seguito di una prima attuazione, e quindi di eventuali interventi correttivi/migliorativi, quanto oggi predisposto potrà essere considerato "a regime".

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS

Gli strumenti per la valutazione

Gli strumenti che concorrono a definire e misurare il livello di vulnerabilità manifestato della persona- utente sono i seguenti:



Il "profilo di fragilità" si compone di **30 item,** ovvero aspetti ritenuti caratterizzanti la situazione-condizione di fragilità, organizzati in **5 differenti «domini» (spendibilità; funzionamento personale; funzionamento sociale; condizione sociale; condizione economica)**.

La valutazione della fragilità della persona e gli strumenti ad essa connessi si intrecciano con il processo organizzativo dei servizi coinvolti nell'integrazione, e si prefigura come un'attività su più step finalizzata a definire il livello di fragilità della persona ed i successivi percorsi, ritenuti più idonei, in relazione alle problematicità emerse e alle condizioni di vulnerabilità manifestate dalla persona-utente.

Il processo di analisi-valutazione

Persona fragile e vulnerabile

Accesso indifferente ad uno dei servizi oggetto di integrazione

- Servizio sociale
- Servizio lavoro
- Servizio sanitario

Analisi preliminare della fragilità attraverso la scheda d'accesso

Bassa criticità. Conseguente prosecuzione del percorso all'interno del singolo servizio

Presenza di elementi di criticità significativi. Si ipotizza il bisogno di una presa in carico integrata. Prosecuzione del percorso con approfondimento dell'analisi-valutazione.

Completamento dell'analisi-valutazione attraverso la scheda del profilo completo

Eventuale attribuzione di ulteriore punteggio determinato dalla valutazione professionale

Valutazione complessiva della fragilità e definizione del percorso rispondente alle necessità/problematiche emerse

Prosecuzione o rinvio presso il servizio idoneo

Presa in carico integrata da parte dell'équipe multi-professionale

La scheda d'accesso: la struttura (1/2)

Regione Emilia-Romagna

Il primo passo per la valutazione della fragilità degli utenti che accedono ad uno dei servizi, è la realizzazione di un primo **screening**.

Scheda d'accesso
1. Cura della persona
2. Competenze comunicative in lingua italiana
3. Rete familiare
4. Condizione abitativa
5. Carico familiare
6. Reddito nucleo familiare (ISEE)
7. Condizione rispetto al lavoro
8. Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio
9. Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa
10. Livello di scolarizzazione

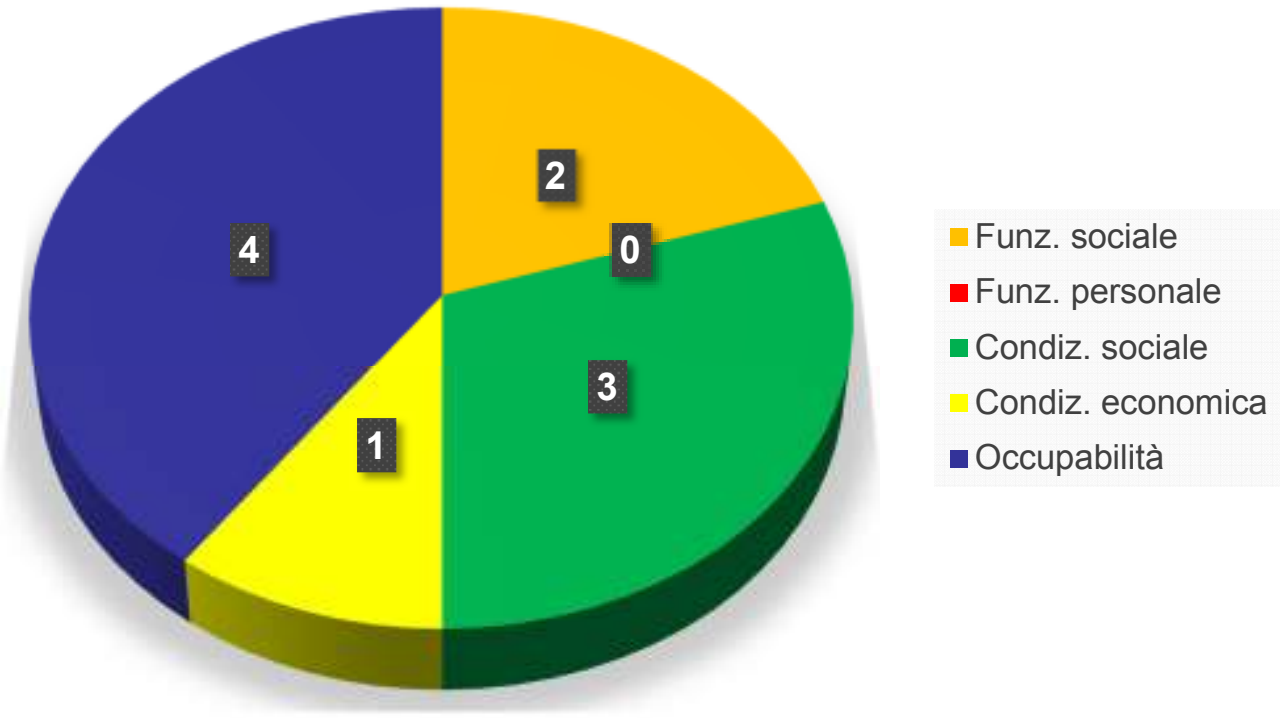
Lo strumento utilizzato in questa fase è denominato "**scheda di accesso**".
La «scheda d'accesso» è composta da **10 item**.
Questi costituiscono quota parte del «profilo di fragilità».

Contestualmente alla compilazione della «scheda d'accesso» si procederà a redigere la "Sezione I" della "Scheda anagrafico-informativa".

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS

La scheda d'accesso: la struttura (2/2)

I 10 item scelti per la scheda d'accesso risultano "**significativi**", in quanto attinenti dimensioni considerate basilari della condizione delle persone, e "**trasversali**" in quanto rilevabili e valutabili da operatori dei diversi servizi.



Gli item individuati sono rappresentativi di 4 dei 5 domini identificati nel profilo di fragilità.

Al momento dell' «Accesso» la rilevazione-valutazione non riguarda item appartenenti al dominio del "Funzionamento personale", il quale fa riferimento a dimensioni sanitarie che necessitano di una specifica professionalità e tecnicalità per essere trattati.

La scheda d'accesso: le soglie (1/2)

Con il primo screening si ottiene una rappresentazione delle condizioni della persona in riferimento ad alcuni item.

Le persone che si rivolgono ai servizi si trovano certamente in condizioni problematiche, ma non tutte queste sono tali da richiedere una presa in carico integrata da parte dei servizi lavoro-sociale-sanitario.

L'orientamento assunto prevede che solo le persone che al primo screening presentano un determinato livello di problematicità (rappresentato da un punteggio) proseguano all'interno del processo di servizio delineato, con analisi più approfondite, dalle quali può scaturire la necessità di una presa in carico integrata.

Il punteggio previsto per accedere alla seconda fase del processo valutativo è ≥ **a 11 punti, valore che dovrà essere conseguito su almeno 2 dei 4 domini considerati in accesso (es. "Occupabilità" e " Condizione economica").**

Con punteggio uguale o superiore a 11 punti:
POSSIBILE NECESSITÀ DI PRESA IN CARICO INTEGRATA:
APPROFONDIMENTO DELLA VALUTAZIONE

11 PUNTI

Con punteggio inferiore a 11 punti:
PROSECUZIONE PRESSO SINGOLO SERVIZIO

La scheda d'accesso: le soglie (2/2)

VALUTAZIONE IN ACCESSO

Scheda d'accesso

< 11 PUNTI

L'utente manifesta una problematicità «bassa», risultante da situazioni di criticità di lieve entità ma diffuse su tutti gli item oppure presente su pochi item ma di valore più alto.
Si ritiene opportuna la prosecuzione del percorso all'interno del singolo servizio e non si prosegue con l'approfondimento della valutazione dell'utente.

≥ 11 PUNTI

L'utente presenta problematiche rilevabili su più dimensioni e in taluni casi manifesta una criticità discreta/elevata su alcuni item.
Si ritiene possibile la necessità di una presa in carico integrata da parte di più servizi e risulta pertanto opportuno approfondire la valutazione dell'utente attraverso l'applicazione della scheda del profilo completo.

Il profilo di fragilità: le soglie (1/5)

Se la persona-utente, in accesso, ottiene un punteggio pari o superiore a 11 punti, significa che, potenzialmente, manifesta l'esigenza di una presa in carico integrata.

La presa in carico integrata è realizzata da parte dell'equipe multi-professionale.

Per poter verificare tale condizione è opportuno indagare in maniera approfondita le dimensioni attraverso le quali si rivela la fragilità, completando cioè l'analisi e la valutazione mediante l'utilizzo della **scheda del profilo completo → 20 item** (si procederà contestualmente anche alla compilazione della "Sezione II" della "Scheda anagrafico-informativa").

Il valore conseguito in questa seconda fase di screening andrà a sommarsi con quello ottenuto in accesso, costituendo il **punteggio complessivo del profilo di fragilità**.

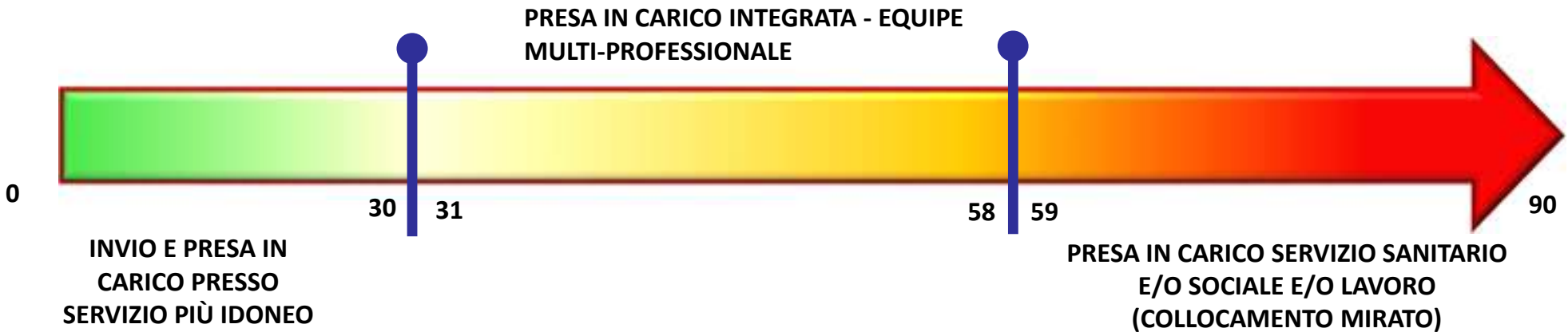
Al punteggio totale conseguito sono legate diverse opzioni di "percorso".

Le soglie e i range di punteggio sono stati identificati in base all'idea che non per tutti gli utenti fragili è necessario/opportuno l'invio all'equipe multi-professionale.

La presa in carico integrata deve essere infatti destinata a quelle persone fragili che presentano **problematicità multiple e rilevanti,** per le quali un programma di azioni congiunte da parte di più servizi risulta la risposta appropriata per raggiungere l'obiettivo di un inserimento lavorativo inclusivo.

Il profilo di fragilità: le soglie (2/5)

Le soglie del punteggio complessivo (30 item) sono così definite:



Tali soglie sono state verificate nel «carotaggio» effettuato nelle 9 Province dell'Emilia-Romagna.

Il carotaggio ha coinvolto 115 operatori e ha consentito di testare lo strumento su 77 differenti casi concreti.

Le soglie individuate potranno essere oggetto di future revisioni in conseguenza degli esiti della prima di applicazione.

Il profilo di fragilità: le soglie (3/5)

Regione Emilia-Romagna

1° SOGLIA

PROFILO DI FRAGILITÀ

Scheda d'accesso + **Scheda profilo completo**

≤ 30 PUNTI

INVIO E/O PRESA IN CARICO PRESSO IL SERVIZIO PIÙ IDONEO

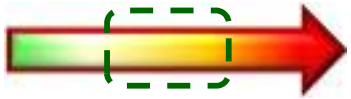
Comprende i "casi" di persone-utenti sufficientemente "attrezzati" rispetto all'obiettivo dell'inserimento lavorativo o inclusione sociale. Per tali casi è quindi possibile-opportuno affidarsi alle competenze dei singoli servizi che detengono la priorità nella definizione delle decisioni-azioni da porre in essere.

Il range 0 ≤ 30 punti riflette la situazione «tipo» in cui tutti i 30 item sono valutati con un valore 1 (lieve problematicità/sufficiente adeguatezza) oppure si verifica una situazione di punteggi più elevati ma concentrati su un numero ridotto di item.

In particolare, vista la predominanza, all'interno del profilo di fragilità, di item appartenenti al dominio «Occupabilità», numerosi punti (anche bassi) potrebbero essere ricondotti alla mancanza di lavoro, alla prolungata inattività o alla inesperienza determinata da giovane età.

In tale situazione, confermata anche dai test condotti sui casi concreti, gli utenti non presentano condizioni di multi problematicità o tale situazione risulta ancora lieve. Non appare pertanto opportuno ed efficace, in base ai bisogni rilevati, la presa in carico integrata.

Il profilo di fragilità: le soglie (4/5)



2° SOGLIA

PROFILO DI FRAGILITÀ

Scheda d'accesso + **Scheda profilo completo**

≤ 58 PUNTI

PRESA IN CARICO "INTEGRATA" DA PARTE DEI SERVIZI INTERESSATI

Comprende i "casi" di persone-utenti il cui "profilo" presenta problematiche multiple e criticità di media/importante entità tali da richiedere lo sviluppo di una progettualità integrata.

Il range >30 ≤ 58 comprende gli utenti potenziali destinatari della presa in carico integrata.

La definizione delle suddette soglie deriva dalla considerazione che un utente presenti elementi di multi-problematicità qualora registri almeno un valore pari a «1» *(sufficienza/lieve criticità)* su tutti gli item processati e su almeno un item (dei 30 complessivi) registri un valore pari a "2" *(presenza di limitazioni/discreta criticità).*

Il punteggio "soglia" massimo (≤ 58) descrive una situazione in cui la quasi totalità degli item valutati presenta un valore pari a "2" *(presenza di limitazioni/discreta criticità).*

Il numero di item e la scala su 4 livelli consentono esiti delle valutazioni articolate, derivanti da combinazioni di punteggi diversi (quanto sono diverse le condizioni concrete delle persone fragili-vulnerabili).

Il profilo di fragilità: le soglie (5/5)

PROFILO DI FRAGILITÀ

Scheda d'accesso + **Scheda profilo completo**

3° SOGLIA

> 58 PUNTI

INVIO O PERMANENZA PRESSO I SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI E/O DEL LAVORO (COLLOCAMENTO MIRATO)

Comprende i "casi" di persone-utenti con un livello di fragilità tale da fare ritenere maggiormente appropriati interventi-misure erogabili dai singoli servizi in coerenza con i bisogni rilevati (riabilitazione, ri-socializzazione, interventi educativi, mantenimento di relazioni significative, ecc.).

Il range superiore a 58 punti intercetta gli utenti con un elevato livello di fragilità per i quali non si ritiene ancora opportuno prevedere azioni integrate volte all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, ma, al contrario, interventi mirati gestiti ed erogati dai singoli servizi.

Rientrano in questo range quelle situazioni in cui gli utenti presentano una condizione complessivamente di «non adeguatezza/elevata criticità» (valore 3 della scala).

In tali casi, così come confermato anche dai test effettuati, la problematica legata all'inserimento lavorativo risulta in secondo piano rispetto alle principali difficoltà/lacune/problematicità manifestate, su cui si ritiene opportuno agire in maniera prioritaria.

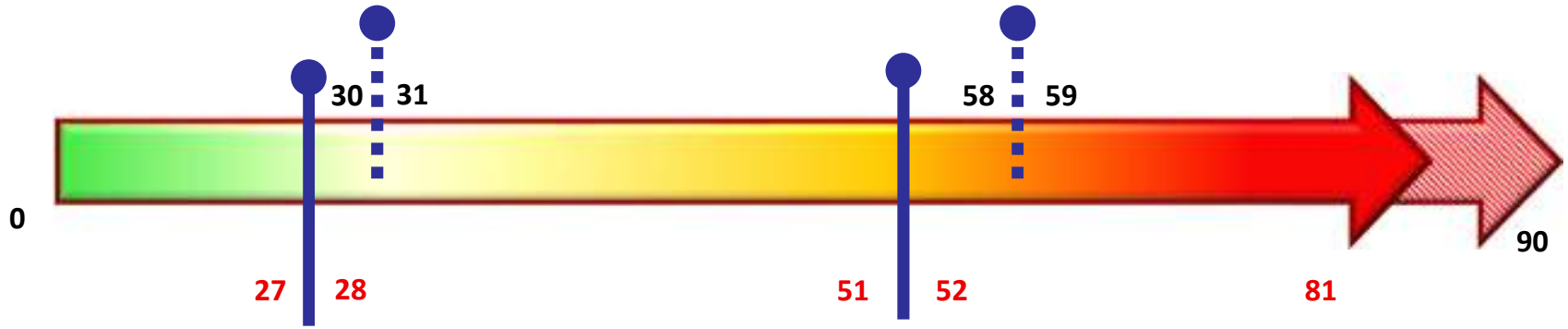
Il profilo di fragilità: l'utente "nuovo"

La pregressa conoscenza della persona-utente derivante da una presa in carico, in corso o passata, da parte dei servizi (sociali, sanitari, del lavoro) consente la rilevazione-valutazione immediata degli item costitutivi il "profilo di fragilità".

Nel caso di utenti nuovi, vi sono degli item non analizzabili-valutabili, per i quali è necessario "ri-parametrare" il profilo di fragilità rispetto agli item effettivamente valutati rivedendo, di conseguenza, anche le soglie di punteggio (sempre calcolate in base alle logiche precedentemente esposte).

La misurazione della fragilità prevede quindi due differenti "ipotesi di valutazione", legate alla conoscenza/non conoscenza pregressa dell'utente.

ES: UTENTE "NUOVO" – PROFILO DI FRAGILITA' A 27 ITEM (90% DEL TOTALE): non sono processabili gli item: abilità trasversali, funzionamento emotivo-relazionale, abilità funzionali all'integrazione lavorativa.

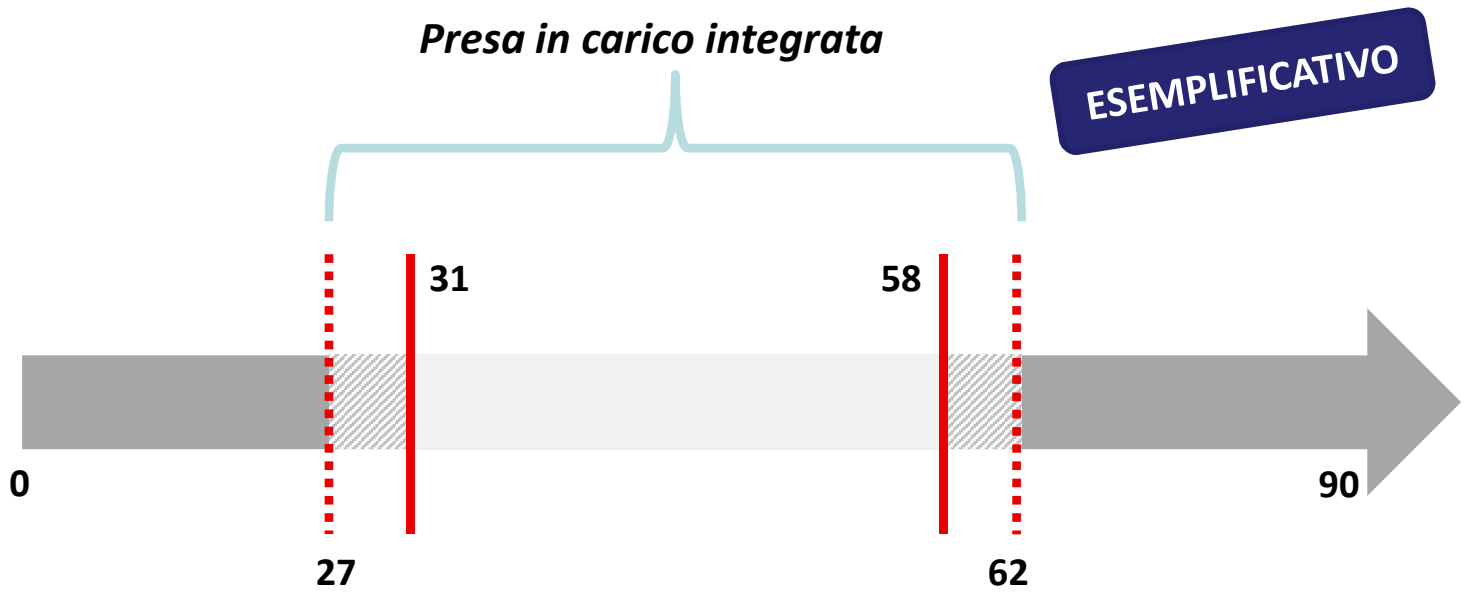


Il profilo di fragilità: la valutazione professionale

Al valore del "profilo di fragilità" desunto dalla valutazione "oggettivata" può essere aggiunta, come precedentemente indicato, una **quota ulteriore di punteggio legata alla valutazione "professionale"**.

La componente della valutazione "professionale" può essere opportunamente utilizzata nei casi in cui uno dei servizi coinvolti nell'integrazione ha una **conoscenza pregressa della persona utente** ed in particolare, nelle situazioni in cui l'utente si posiziona, in esito alla valutazione "oggettivata", **in prossimità delle "soglie"** previste per l'accesso alla "presa in carico integrata" .

Tale punteggio potrà essere attribuito in aggiunta o in sottrazione rispetto al punteggio conseguito a seguito della valutazione oggettivata, consentendo così l'accesso o l'uscita dell'utente da uno specifico range di punteggio e/o la collocazione in un altro range.



I punti assegnati dalla valutazione professionale, in aggiunta o sottrazione, si prevede siano **4**.

Il profilo di fragilità: i casi testati (1/5)

I diversi range di punteggio sono stati testati **nel "carotaggio"** realizzato.

Tale attività ha fornito indicazioni rilevanti per verificare la tenuta dello strumento e del processo delineato.

Si riportano, di seguito, quattro differenti profili di utenti "testati" e i rispettivi punteggi conseguiti. Nello specifico:

- **Il caso di un utente che non supera la soglia di accesso**;
- Tre casi di utenti che rientrano nel range della presa in carico integrata, posizionandosi a vari livelli di criticità:
  - **utente che si posiziona appena oltre la soglia di accesso;**
  - **utente posizionato a metà del range;**
  - **utente vicino alla soglia di uscita dal range**.

Il profilo di fragilità: i casi testati (2/5)

Regione Emilia-Romagna

CASO 1

CARATTERISTICHE SALIENTI:

- Maschio, 44 anni, italiano
- Ex detenuto
- Nessuna invalidità certificata
- Pregressi con servizio lavoro e sociale
- Precedenti esperienze di lavoro (oltre 5 anni) ed inattività da meno di 6 mesi
- In possesso di diploma
- Situazione abitativa non stabile
- Reddito personale di media entità

ACCESSO:
7 punti

Problematica legata alla recente perdita del lavoro e ad una condizione di ex detenuto che non facilita il reinserimento.

NON SI RILEVANO, AL MOMENTO, I PRESUPPOSTI PER UNA PRESA UN CARICO integrata E NON RISULTA NECESSARIO UN APPROFONDIMENTO DELLA VALUTAZIONE

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS

Il profilo di fragilità: i casi testati (3/5)

Regione Emilia-Romagna

CASO 2

CARATTERISTICHE SALIENTI:

- Donna, 24 anni, italiana
- Nucleo mono-genitoriale, 1 figlio a carico
- Pregressi contatti con i servizi sociali e del lavoro
- Precedenti esperienze di lavoro (da 6 a 36 mesi) ed inattiva da meno di 6 mesi
- In possesso di diploma, in possesso anche di formazione extrascolastica, buone competenze informatiche
- Priva di rete familiare
- Reddito personale e familiare basso
- Nessuna criticità rispetto ai funzionamenti personali
- Alcuni vincoli legati alla gestone e cura del figlio

ACCESSO:
11 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:
31 punti

Problematiche multiple, seppure lievi, di tipo sociale ed economico, e alcuni vincoli familiari che determinano una certa distanza dal MdL.

PRESA IN CARICO INTEGRATA DA PARTE DEL SERVIZIO LAVORO E SOCIALE

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS

Il profilo di fragilità: i casi testati (4/5)

CARATTERISTICHE SALIENTI:

- Donna, 51 anni, italiana
- Pregressi contatti con i servizi sociali e del lavoro
- Nessuna invalidità certificata, ma presenza di problema sensoriale quasi totalmente compensato.
- Con precedenti esperienze di lavoro (>5 anni)
- Inattività da più di 24 mesi
- Livello di istruzione molto basso, analfabeta digitale e nessuna conoscenza lingue straniere
- Con rete familiare e di prossimità non supportive
- Grave situazione di deprivazione ed esposizione debitoria non fronteggiabile
- Inadeguata cura di sé
- Lievi criticità rispetto ai funzionamenti personali

CASO 3

ACCESSO:
16 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:
47 punti

Problematiche multiple, in cui la prolungata inattività lavorativa ha generato forti problematiche economiche e sociali

(latente problematica sanitaria)

PRESA IN CARICO INTEGRATA DA PARTE DI TUTTI I 3 SERVIZI

Il profilo di fragilità: i casi testati (5/5)

Regione Emilia-Romagna

CARATTERISTICHE SALIENTI:

- Uomo, 21 anni, straniero (Extra –UE)
- Pregressi contatti con i servizi sanitari, sociali e del lavoro
- Invalidità fisica certificata (80%)
- Senza precedenti esperienze di lavoro/tirocinio
- Livello di istruzione molto basso
- Con rete familiare e di prossimità non supportive
- Dimora stabile presso strutture pubbliche
- Reddito personale e familiare basso
- Con elevate criticità rispetto al funzionamento sensoriale e psico-motorio
- Vincoli e limitazioni significative e scarse abilità di base
- Elevata motivazione al lavoro

CASO 4

ACCESSO:
18 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:
56 punti

Problematiche multiple, in alcuni casi molto significative, che pongono l'utente al "limite" rispetto al range intermedio.

PRESA IN CARICO INTEGRATA DA PARTE DI TUTTI I 3 SERVIZI

SCS CONSULTING ENGINEERING POLEIS